

LA CIFRA NECESSARIA PER RINNOVARE I CONTRATTI IN SCADENZA AL 2008

# Precari, si cercano 335 mln

*Uffici al lavoro per reperire le risorse da fondi statali o Ue. Pronta anche una «agenzia sociale» per le categorie disagiate, tra cui gli ex pip di Palermo. Ma il tema più caldo è sempre quello della sanità. Il Pdl chiede un confronto*

DI ANTONIO GIORDANO

Il rinnovo per il 2009 dei contratti in scadenza a dicembre costerà 335 milioni di euro da reperire da fondi extraregionali o da fondi statali. Per questo sono al lavoro gli uffici delle commissioni lavoro e bilancio dell'Ars per cercare di intercettare tutte le risorse disponibili e preparare un provvedimento ad hoc per permettere a tutti coloro i quali hanno un contratto che li lega alla Regione (e che scadrà a fine dicembre) di potere continuare a lavorare anche per il prossimo anno. Ma le novità per le categorie disagiate dell'Isola non finiscono qui. Tra le pieghe del bilancio, infatti, i 3.281 precari (tra ex-pip e altre sigle) in carico al comune di Palermo passeranno alla Regione tramite la creazione di una «agenzia sociale». I lavoratori saranno assunti con contratti a tempo determinato e la Regione potrà usufruire degli sgravi previsti dalle leggi nazionali contando anche sugli sgravi di Iva e sull'Irap. Un'operazione che dovrebbe costare 24 milioni (ancora da reperire) contro il costo attuale di 36,5 a carico, però del comune di Palermo. Un passaggio che potrebbe generare un risparmio di 12 milioni di euro. Ovviamente il comune di Palermo dovrà bloccare

qualsiasi nuova assunzione e chiudere definitivamente il capitolo precari. Intanto, Riccardo Savona, presidente della commissione bilancio e il collega Fabio Mancuso, presidente della commissione lavoro, hanno concordato la calendarizzazione del ddl relativo alla stabilizzazione del personale Eas. Il provvedimento andrà in aula il prossimo martedì per la definitiva approvazione: «Affinché ai 476 dipendenti dell'ente in liquidazione sia garantita l'adeguata collocazione presso l'amministrazione regionale», ha spiegato Savona. Intanto, ieri, i lavori della commissione bilancio hanno subito uno stop per l'assenza del governo e della maggioranza. Le previsioni non cambiano. Si conta di portare il 16 dicembre in aula i provvedimenti finanziari per una approvazione definitiva prima della pausa natalizia. «Se il buongiorno si vede dal mattino, la finanziaria all'Ars avrà vita dura», ha commentato il capogruppo dell'opposizione, Antonello Cracolici. Non sarà solo la finanziaria ad avere vita dura all'Ars ma anche i piani di riordino e di rientro della Sanità. Ieri, il capogruppo della commissione attività produttive, Salvino Caputo, ha chiesto di dare priorità all'esame in aula al ddl presenta-

to da Innocenzo Leontini. E sulla stessa lunghezza d'onda anche lo stesso Leontini che auspica un confronto con il presidente della Regione, Raffaele Lombardo e con l'assessore alla sanità, Massimo Russo: «Il confronto sarà un vero chiarimento», ha affermato il capogruppo del Pdl, «prezioso perché la maggioranza possa presentarsi coesa in commissione sanità». Proprio ieri, infine, l'assessore Russo ha ricevuto una lettera dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Argomento: il piano sanitario. «Quello del presidente del consiglio Silvio Berlusconi è il più importante riconoscimento che poteva giungere al nostro lavoro di risanamento dei conti della sanità siciliana», ha commentato l'assessore. «Il suo apprezzamento per quanto fatto finora, è un ulteriore stimolo ad andare avanti sulla strada tracciata, con l'obiettivo di realizzare il riordino del sistema sanitario regionale nell'interesse dei cittadini siciliani attraverso una riforma che mi auguro sia ampiamente condivisa dalle forze politiche» (riproduzione riservata).